

Un “grazie” a Stefano per la collaborazione ai miei disegni, con i quali concretizzo alcuni pensieri-chiave.

L'autrice

Presentazione

Fresco come un temporale estivo, sorprendente come il trillo di un cellulare, breve e profondo come a volte sa essere il pensiero degli adolescenti: il libretto di Elisa incanta chi credeva ormai dimenticato dai più giovani il piacere di leggere e di scrivere, ma soprattutto trasmette energia, voglia di tuffarsi tra le parole, o meglio voglia di danzare tra le righe...

Poche pagine da cui emerge l'urgenza di leggere e di scrivere e la penna è veloce sul foglio bianco, per una necessità quasi “biblica” di comunicare ad altri ciò da cui si è stati folgorati.

E non c'è troppo tempo per limare la forma. Si potrà farlo più avanti. Forse a trent'anni, o a quaranta, oppure a cinquanta...

Adesso per Elisa è il momento della “scoperta”; per tutti gli altri il momento dello stupore nell'ascoltare un'adolescente che dice: E' un tuo dovere non deludere chi ha creduto in te.

Anna Maria Freddi

al mio prof. d' Inglese

Elisa Baldi

Elisa Baldi nasce ad Ancona il 2 Dicembre 1990. Studentessa del I° anno di scuola superiore ad indirizzo grafico-pubblicitario, ama la danza classica e tutte le discipline creative.

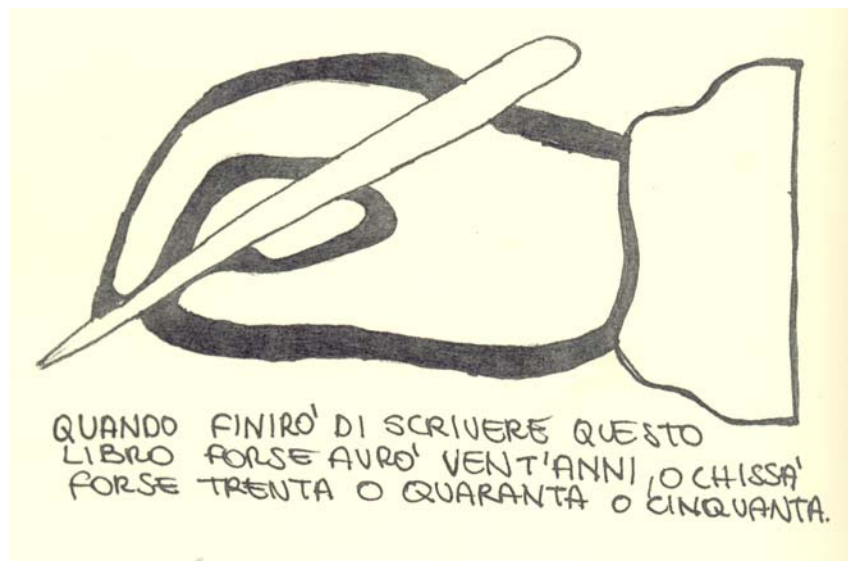
La catena della passione, scritto di getto nell'estate del 2005, è il suo primo audace tentativo di sollevarsi dalla "sufficienza" del vivere.

I pensieri, la necessità di scrivere, raccontati procedendo per gradi. *La catena della passione* parla del bisogno di manifestare inspiegabilmente a tutti la passione che si sperimenta scrivendo qualcosa, riga dopo riga.

"Solo dopo aver iniziato con passione a scrivere, se rileggerete questo libro vi sembrerà di vedere descritta la vostra stessa passione".

Elisa Baldi





Quando finirò di scrivere questo libro forse avrò vent'anni, o chissà, forse trenta o quaranta o cinquanta, oppure anche solamente quindici, non lo so, ma quello che so con certezza è che sono consapevole che sto scrivendo un libro e che ci vorrà tantissimo tempo prima che io lo finisca. Allora voi direte: "Beh, è semplice basta che smetti subito di scrivere!" Non ci riesco, è questa la verità, sento come un "obbligo" la necessità di scrivere! Mi sono trovata d'un tratto davanti a questo quaderno e ho detto: perché non provare a scrivere un libro? Un libro che spero un giorno di pubblicare... Non so se andrà a ruba o meno, o se riuscirò a



PUBBLICARLO, ma se vi interessa saperlo continuate a leggere...

...Penserete: "Ma che mi importa dei pensieri di una RAGAZZA che in un giorno in cui non aveva di meglio da fare si è messa a buttare giù due righe con i propri pensieri e con la più assoluta improvvisazione?"

Ora volete sapere qualcosa di me? Non sono troppo interessanti il nome, la data di nascita, il ceto o il paese di provenienza, ma l'importante è che sappiate entrare a fondo nella mia PSICHE, perché sento il bisogno che QUALCUNO, FORSE per la prima volta, mi capisca sul serio.

Perché dico FORSE? Perché mi è capitato di confrontarmi con DUE



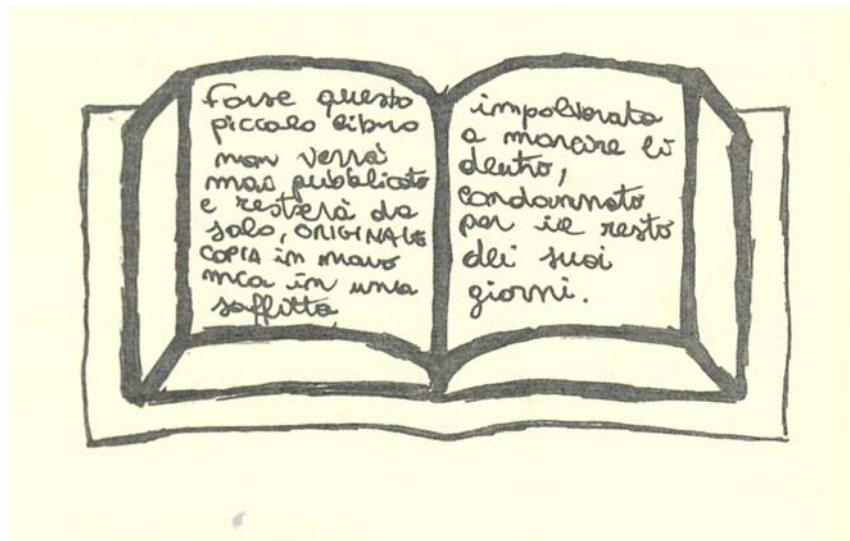
PERSONE che sono QUASI riuscite a capirmi...

So già che farò leggere questo libro per primo ad una persona.

Penserete: "La madre". No, mi dispiace deludervi ma non parlo di mia madre, né di qualunque altro "PARENTE", ma di una persona che ha scritto venti canzoni (inedite) che secondo me dovrebbero essere fatte conoscere e cantate!

Sapete... se in questo momento state leggendo il mio libro è perché CE L' HO FATTA!!! Ho pubblicato anche io un libro.

Cos'è un libro? Visto da fuori è una montagna di pagine scritte che fanno girare la testa mentre le sfogli, con una copertina plastificata. Invece bisogna riuscire a guardarci dentro.



Per DENTRO intendo immedesimarsi nell'autore ma soprattutto nelle situazioni che l'autore della storia, anche se fantastica, sta vivendo e che comunque sono opera sua. Un libro è fatica, è sudore, ma in caso di pubblicazione è successo, è VITTORIA, ORGOGLIO, ma soprattutto SODDISFAZIONE, VERA SODDISFAZIONE perché si sa che se una cosa è copiata si può dire "Va bene". Ma non si ha la soddisfazione di affermare: "QUESTO E' OPERA MIA"!

Forse questo piccolo libro non verrà mai pubblicato e resterà da solo, ORIGINALE COPIA in mano mia, in una soffitta impolverata a marcire lì dentro, condannato per il resto dei suoi giorni.



A dirla tutta volevo finire di scrivere da un po', ma ora i pensieri si accavallano, si accavallano... Chiuderò questo quaderno altrimenti finirò di raccontare tutto oggi... però voglio dirvi una cosa a cui IO STESSA non avevo mai creduto fino a pochi minuti fa: **LEGGERE E' IMPORTANTE:**

LEGGETE!!!

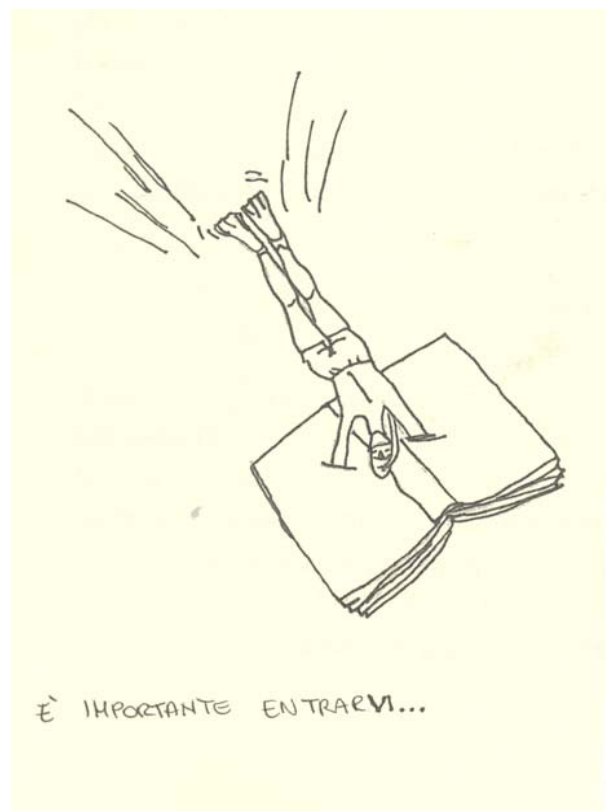
LEGGETE!!!

LEGGETE!!!

Solo dopo che avrete iniziato con passione a scrivere vi renderete conto che **HO RAGIONE!** e mi raccomando, dopo che avrete finito di leggere questo libro...

LEGGETE!!! LEGGETE!!!

LEGGETE!!! leggete ancora!



E' così che imparerete a scrivere, e quando avrete imparato a scrivere rileggendo il mio libro vi sembrerà di scriverlo voi stessi... (so che sto riprendendo una frase usata nella pubblicità del libro sul Papa, ma forse per quando il mio libretto verrà pubblicato non ve ne ricorderete più!)

Comunque dicevo che se ho ripetuto questa frase è perché l'ho sperimentata su di me e perché lo penso veramente.

Voglio dirvi un' ultima cosa di cui anche io mi sono resa conto solo da poco:

NON GIUDICATE MAI UN LIBRO SUPERFICIALMENTE!

E' IMPORTANTE ENTRARVI! NON SOFFERAMATEVI SULL'APPARENZA,

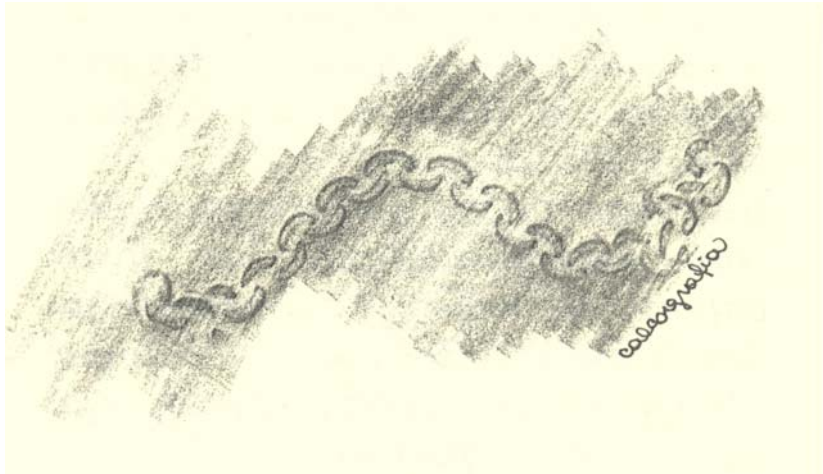
VI CONSIGLIO DI LEGGERE
LEGGERE LEGGERE, E DOPO
IL MIO, LEGGERE ALTRI
MILLE LIBRI!



COME PURTROPPO ACCADE SPESSO
AL GIORNO D'OGGI.

E poi dentro un libro c'è una vita,
dentro un libro ci sono delle
CONFIDENZE, dei SEGRETI, delle
CONFESSIONI... Se amate
"FICCANASARE" nei fatti altrui, vi
consiglio di leggere leggere
leggere e, dopo il mio, leggere
altri mille libri!

Un importante personaggio che
con determinazione ha fatto
capire ai ragazzi l'importanza
dei libri è Aldo Busi, un uomo
all'apparenza severo, rigido, ma
in realtà portatore di un
messaggio utile. Quando il
professor Busi teneva le sue lezioni
(nella trasmissione "Amici")



ì ragazzi lo guardavano in modo assorto per riuscire a capire perché lui insistesse tanto sulla lettura. Personalmente neanche io capivo appieno perché continuasse a ripetere ai ragazzi di leggere libri, perché continuasse a dire loro che questo è importantissimo e perché, quando qualcuno diceva: "leggo poco", lui replicava semplicemente: "Peccato, sbagli". Ebbene oggi riesco a comprendere che cos'era il suo atteggiamento determinato: era passione, passione per l'insegnamento e per la lettura. Comprendo che voleva trasmettere ai ragazzi PASSIONE, come sto tentando di fare io. Sto tentando di trasmettere passione. E QUESTA PASSIONE È COME UNA CATENA.



QUESTA PASSIONE VI
IMPRIGIONERA'

Quando proverete questa passione essa vi imprigionerà e non potrete fare a meno di trasmetterla agli altri. Sarà una cosa spontanea, immediata che neanche voi riuscirete a spiegare! Così un giorno sentirete la necessità di far conoscere a tutti la vostra passione e troverete subito il modo quando, non sapendo che fare, provando quella sensazione di smarrimento, inizierete da subito a scrivere un libro e non riuscirete più a fermarvi e sentirete quindi la necessità di far conoscere a tutti LA VOSTRA PASSIONE. Nei libri però, statene certi, i pezzi scritti con passione verranno riconosciuti e diventeranno magari anche FRASI FATTE di tutti i giorni e saranno sulla bocca di



tutti. Non è bello dire FRASI FATTE, ma sarà molto più bello quando saprete che quelle sono le VOSTRE frasi fatte!

In ogni libro ci sono pezzi scritti con passione. Possono essere solo poche righe, solo alcune pagine oppure tutto il libro per quelli che sperimenteranno sul serio la CATENA DELLA PASSIONE!

Solo ora riesco a rendermi conto che leggere e scrivere stanno sullo stesso piano: quando leggi imparerai a scrivere e quando scrivi capirai il significato di ciò che hai letto.

Aldo Busi ha insegnato proprio questo, ha continuato a far scrivere temi su temi ai ragazzi e per ogni errore diceva loro che non andava bene. Perché ha fatto



questo? Non certo perché amava vedere ragazzi demoralizzati davanti a un foglio bianco con una penna in mano senza saper come iniziare un tema, un racconto, una narrazione, ma perché voleva che raggiungessero il loro massimo, voleva che si ponessero degli obiettivi importanti e capissero che si può fare sempre meglio lavorando duramente. Perché è così che si vedono i risultati! Ha provato a far capire loro, pur se indirettamente, che niente è impossibile! **NON DIRE MAI "IMPOSSIBILE"!**

Ha voluto far capire ai ragazzi che chi ti dice che puoi raggiungere solo un certo livello e più di lì non puoi spingerti

CHI TI PROIETTA VERSO OBIETTIVI
ALTI CREDE IN TE.



non tiene a te, mentre chi, anche incredulo, ti dice: "PUOI FARCELA", ti incoraggia e automaticamente ti spinge a dare il tuo massimo. Quindi ricorda che solamente chi ti proietta verso obiettivi alti crede in te! Non dare mai ascolto a chi ti dice che "basta la sufficienza" perché pensa che più di quello non sai fare. Tu, invece, stupendolo, gli dimostrerai che non vali una stupidissima "sufficienza", ma molto di più!!!

La sottoscritta ha solo quattordici anni e sa per certo di non poter giudicare le persone. Ma in questi quattordici anni ho visto tante persone: egoiste, non aperte agli altri, persone di tutti i generi, ma per fortuna ho anche incontrato



“I MAGNIFICI 4”

“i magnifici 4”. Non faccio nomi per la loro privacy, ma sono tutte persone adulte consapevoli che la sufficienza non basta. Non me lo hanno detto esplicitamente, ma me lo hanno fatto capire, spingendomi a migliorare sempre di più per poi essere orgogliosi di sé! E NESSUNO AL MONDO PUÒ PERMETTERSI DI DELUDERE UNA PERSONA CHE HA AVUTO FIDUCIA IN TE. E' un tuo dovere non deludere chi ha creduto in te fino alla fine! Se lo facessi, il loro dolore si raddoppierebbe perché ti avevano dato fiducia e tu l'hai tradita, mentre dovrebbe essere proprio questa fiducia a spingerti a fare sempre del tuo meglio!